

proposta

DOMENICA 3[^]DI PASQUA

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 30 - N° 1407 - 10 APRILE 2016

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

TREMILA ANNI FA ...

SALMO 52

Lo stolto pensa:

«Dio non esiste».

Sono corrotti, fanno cose abominevoli,
nessuno fa il bene.

Dio dal cielo si china sui figli dell'uomo
per vedere se c'è un uomo saggio
che cerca Dio.

Tutti hanno traviato,
tutti sono corrotti;
nessuno fa il bene;
neppure uno.

Non comprendono forse i malfattori
che divorano il mio popolo come il pane
e non invocano Dio?

Hanno tremato di spavento,
là dove non c'era da temere.

Dio ha disperso le ossa degli aggressori,
sono confusi perché Dio li ha respinti.

Chi manderà da Sion la salvezza di Israele?

Quando Dio farà tornare

i deportati del suo popolo,

esulterà Giacobbe, gioirà Israele.

Il giorno 3 Aprile, abbiamo avuto il piacere di battezzare nostro figlio Luca. Volevamo ringraziare di cuore per la bella celebrazione di questo Sacramento, D. Roberto, le catechiste, la comunità, e il coro dei giovani che hanno reso ancora più lieto questo evento tanto sentito da noi.

Pensiamo che siamo fortunati a avere una parrocchia così bella!!

Con affetto

Anna Lisa e Marco

PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO DELLA MADONNA DI BORBIAGO

Cristo è risorto!!! E' veramente risorto!!!

Con questa gioia nel cuore, in molti tra bambini adulti e anziani, nel pomeriggio di Lunedì dell'Angelo, abbiamo partecipato al tradizionale pellegrinaggio in bicicletta presso il Santuario della Madonna di Borbiago che in questo Anno Santo della Misericordia includeva anche il passaggio della Porta Santa.

Oltre alla bicicletta e all'auto per le persone più anziane o con problemi, il Santuario è stato raggiunto anche a piedi da un variegato gruppo che comprendeva inoltre due bravissime bimbe di otto anni e un tenace anziano di 80.

Con il puntuale arrivo di tutti, nell'ora stabilita, Don Roberto ha iniziato la preghiera meditata del rosario, percorrendo tutti insieme il porticato del Santuario fino alla Porta, il cui passaggio poi è stato molto bello, intenso e fraterno.

Lo abbiamo fatto tenendoci stretti tutti per mano, pregando insieme il Padre nostro, la preghiera che ci ha insegnato Gesù e che include anche i due aspetti della Misericordia, quella che invociamo per ciascuno di noi, ma soprattutto quella che ci impegniamo ad offrire gli uni verso gli altri. E sempre mantenendo questo clima di fraternità e amicizia, abbiamo poi vissuto un altro bel momento, sotto il porticato del Santuario, gustando la merenda offerta da Don Roberto che ringraziamo di cuore insieme a chi si è prodigato per organizzare tutto.

Manuela

ASSEMBLEA DIOCESANA DEI CATECHISTI con il PATRIARCA FRANCESCO

DATA: sabato 16 aprile

ORARIO: dalle ore 15.30 alle ore 17.30

LUOGO: AUDITORIUM del Centro Pastorale "Card. G. Urbani" - Zelarino

TITOLO: "Catechisti: una comunità di discepoli che vive con Gesù"

TUTTE LE CATECHISTE SONO INVITATE CORDIALMENTE A PARTECIPARE.

PER FAVORIRE QUESTA PRESENZA VIENE SOSPESO QUESTA SETTIMANA L'INCONTRO DELEL CATECHISTE DEL MERCOLEDI'

Ti piacciono i dolci fatti in casa, belli da vedere e buoni da mangiare anche in compagnia?

Vuoi sostenere un gruppo di giovani che hanno bisogno di finanziare le loro attività?

Allora domenica 10 aprile è la giornata che fa per te!! Ti aspettiamo davanti alla chiesa per avere il tuo "dolce" aiuto.

Non mancare Grazie

I ragazzi del Clan Croce del Sud

IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (11- 17 APRILE 2016)

Lunedì 11 Aprile:

Ore 20,45: **INCONTRO CON I GENTIORI DEI BAMBINI DELLA PRIMA COMUNIONE**

Ore 21.00: **GRUPPO FAMILIARE "EFFATA"** presso **ELENA E DAVIDE FAVARO**

Martedì 12 Aprile:

Ore 14,30: In cimitero
Rosario e S. Messa

ORE 17.00: **GRUPPO FAMILIARE di V. MONTESSORI** presso **GIUSEPPINA BONISOLI**

Mercoledì 13 Aprile.

Ore 6,30: **S. MESSA DEI GIOVANI**
Dolci: Graziella, Patrizia, Cesarina e Laura D.

Ore 9.00: **S. MESSA DEL MERCOLEDÌ'**
Non c'è l'incontro delle Catechiste alle 17.00 in centro per favorire la loro partecipazione all'incontro con il Patriarca (vedi 1^a pag.)

Giovedì 14 Aprile:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Trieste 218, dell'Edera e di V. Bottacin.

Ore 16.00: **GRUPPO FAMILIARE di V. S. CATERINA** presso **ROSA PESCE**

Ore 20,40: **FINALMENTE**
CATECHISMO DEGLI ADULTI

Venerdì 15 Aprile:

Ore 15.00: Incontro degli anziani in Casa Nazaret
Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Parroco (pari)
Ore 20,45: **GRUPPO FAMILIARE di V. GHETTO** presso **DORIANA E ROBERTO BENVENIGNU'**

Sabato 16 Aprile:

Pomeriggio: CONFESSIONI (sono invitati i ragazzi di 5^a Elementare)

Ore 15,30: A Zelarino
Incontro delle catechiste con il Patriarca
Ore 18,30: **GRUPPI FAMILIARI S. GIUSEPPE in CAMPETTO; LUCIANI, in CENTRO; L'ALBERO** (luogo e ora da destinare)

87 RAGAZZI DELLE MEDIE A JESOLO

In questa domenica pasquale la nostra chiesa, di solito così piena di bambini, ragazzi e giovani, risulterà quasi vuota e un po' triste. Non per un'epidemia, o per una serie di tornei sportivi, ma perché 87 ragazzi delle medie parteciperanno con i loro coetanei alla festa organizzata dalla diocesi a Jesolo. Lo scorso anno molti di loro hanno partecipato al pellegrinaggio ad Assisi, e quest'anno data la vicinanza della località prescelta, si sono raddoppiati. Saranno accompagnati da don Andrea e dalle catechiste. A loro auguriamo una giornata davvero felice.

8 MAGGIO: FESTA DEI LUSTRI

Poiché da più parte ci viene chiesto quando sarà, quest'anno, la festa dei lustri di Matrimonio, rispondiamo, calendario parrocchiale alla mano, che sarà celebrata la domenica 8 Maggio alle ore 11.00 con una Messa

Se sei un ragazzo dalla 2° elementare alla 2° media e vuoi conoscere Gesù divertendoti e imparare a crescere in gruppo, aiutandosi a vicenda, allora vieni a trovarci sabato 16 aprile ore 15,00 sotto il portico e saremo felici di accoglierti! Sarà necessario avvisare, telefonando entro venerdì 15 a:

Riccardo Donolato (per 2^a-3^a-4^a elementare) 329 854 7662

Alice Tiengo (per 5^a elementare -1^a media) 320 9220881

Edoardo Fiorindo (per 2^a-3^a media) 346 9722573

Ti aspettiamo!!

Le responsabili e gli educatori ACR

solenne e il tradizionale rinfresco.

A questa festa sono invitati tutti quelli che celebrano i lustri di matrimonio nel 2016. E questo anche se per un disguido qualsiasi non ricevessero una delle 251 lettere di invito che sono in partenza.

Le famiglie più giovani potranno, naturalmente portare i bambini con se, quelle con figli grandi ... non sarà possibile: non ci staremmo in sala S. Giorgio

LA DIVINA MISERICORDIA

Domenica nella nostra Comunità grazie all'impegno di Danila, Carmen e Laura, abbiamo recitato la Divina Misericordia e fatto l'adorazione al Santissimo Sacramento. È il secondo anno che viene ricordata questa bellissima preghiera nella nostra parrocchia. Grazie Gesù che ci doni questi momenti nei quali possiamo pregarti e adorarti donandoti un po' del nostro tempo, sempre poco per ripagare il tuo amore per noi. Grazie anche a don Roberto. M C

CARACOI

Dopo la pausa invernale fervono i lavori per la ristrutturazione e l'ampliamento della nostra casa "il bivacco" di Caracoi Cimai. In particolare è arrivato il tempo delle finiture: massetti, intonaci, piastrelle, infissi e quant'altro. La data per la quale tutto deve essere finito è il 2 Giugno, giorno in cui l'opera sarà "inaugurata" e benedetta (dal Patriarca?).

Quando il lavoro sarà terminato la nostra casa di montagna avrà almeno una ventina di posti a tavola in più, con una cucina più ampia e più funzionale, una sala - riunioni e giochi di 40 mt quadrati, ed una cappella per la preghiera personale con la presenza (quando ci sarà in casa un sacerdote) del Santissimo Sacramento.

Consideriamo questo intervento come risolutivo nel senso che da quella struttura non sarà possibile ricavare altro spazio utile, ma quello che ci sarà, sarà già molto importante per le attività giovanili e per i gruppi di famiglie che la vorranno usare.

**5 x MILLE: SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE
82003370275**

RIFLESSIONE PER LA 3^a DOMENICA DI PASQUA
ANNO C
GIOVANNI 21,1-19

1 Dopo questi fatti, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: 2 si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. 3 Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma in quella notte non presero nulla.

4 Quando già era l'alba Gesù si presentò sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. 5 Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». 6 Allora disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non potevano più tirarla su per la gran quantità di pesci. 7 Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro appena udì che era il Signore, si cinse ai fianchi il camiciotto, poiché era spogliato, e si gettò in mare. 8 Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: infatti non erano lontani da terra se non un centinaio di metri.

9 Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. 10 Disse loro Gesù: «Portate un pò del pesce che avete preso or ora». 11 Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si spezzò. 12 Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», poiché sapevano bene che era il Signore.

13 Allora Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede a loro, e così pure il pesce. 14 Questa era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risuscitato dai morti.

15 Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone di Giovanni, mi vuoi bene tu più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». 16 Gli disse di nuovo: «Simone di Giovanni, mi vuoi bene?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci le mie pecorelle». 17 Gli disse per la terza volta: «Simone di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli dicesse: Mi vuoi bene?, e gli disse: «Signore, tu sai tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecorelle. 18 In verità, in verità ti dico: quando eri più giovane ti cingevi la veste da solo, e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti cingerà la veste e ti porterà dove tu non vuoi». 19 Questo gli disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E detto questo aggiunse: «Seguimi».

La meditazione di questo brano in tutti i suoi particolari richiederebbe un tempo ed uno spazio che noi non abbiamo.

Ci limiteremo a cogliere qualcosa.

Ancora una volta Gesù non viene riconosciuto dal suo volto, ma dai segni che compie: in questo caso sono sostanzialmente due: la pesca miracolosa, che rievoca negli apostoli l'altra, quella avvenuta all'inizio della loro storia con il Maestro, e il pane ed il pesce arrostito offerti loro quando scendono a terra: pane e pesce che nel linguaggio della Chiesa primitiva si riferivano senza incertezze all'Eucaristia, il Corpo del Signore presente nelle specie

consacrate.

Dopo il Venerdì Santo occorre rassegnarsi.

Il Cristo lo possiamo incontrare e riconoscere solo dai segni che lui stesso ha voluto lasciarci. Neanche Maddalena l'ha riconosciuto dal suo volto, e si che a Gesù voleva bene. E questo fatto, evidente e ripetuto, mi mette in guardia da apparizioni vere o presunte del passato, del presente e del futuro.

Non sarebbe nello stile di Gesù così come i vangeli lo hanno raccontato. Neanche Paolo ha visto il Risorto faccia a faccia. S'è dovuto accontentare della "grande luce" e della voce.

Mah. O nel corso dei secoli il Signore ha cambiato opinione e modo di fare oppure su qualche visione si potrebbe legittimamente dubitare....

Le due scene di cui il testo si compone hanno significati diversi: nella prima si ribadisce che senza Gesù la pesca non riesce. E' lui che indica il dove, il come e il quando pescare. "Senza di me non potete far nulla", ed è vero. Venti secoli di storia cristiana sono lì a dimostrare, compatti, che lontani da lui, o quando non lo si ascolta, si combinano solo guai.

Nella seconda Gesù mette Pietro sotto il torchio e per tre volte gli pone la stessa domanda: mi vuoi bene?

Perché lo abbia fatto per tre volte è evidente. Pietro si salva perché alla fine può dire: "Tu sai tutto, tu sai che io ti voglio bene".

L'apostolo non aveva fatti o prove da portare a suo favore. Ma confida nella capacità di Gesù di leggere nel suo cuore. E Pietro voleva bene a Gesù.

Credo che questa sia una strada che negli ultimi decenni abbiamo messo da parte.

Abbiamo privilegiato lo studio, la conoscenza, la testimonianza eccetera. E ci siamo dimenticati che al Signore bisogna voler bene.

Non vorrei sbagliarmi, e se è così chiedo scusa al personaggio di cui sto per parlare.

Un pomeriggio di Pasqua mentre tornavo a casa in automobile, avevo aperto la radio. A parlare era, mi sembra di ricordare, Enzo Bianchi, il Priore di Bose. Raccontava che da bambino la sua mamma lo accompagnava in chiesa e quando il parroco non c'era lo portava vicino al Tabernacolo e gli insegnava a bussare e a dire: "Ciao, Gesù, sono io e ti voglio bene". E mi pare che abbia detto che al sua vocazione monastica è nata così.

Io lo sto insegnando ai bambini della mia parrocchia, ed è un gusto entrare per sbaglio in chiesa e vederne uno, tutto solo, vicino al tabernacolo, mentre bussa per fare la sua dichiarazione di amore.

Noi adulti siamo più vergognini, ma se gli vogliamo bene, perché non trovare un modo tutto nostro per dirglielo?

Da meditare anche l'ultima parola: "seguimi".

Il nostro essere cristiani si riassume tutto qui. Seguire il maestro.

Viviamo in tempi difficili (ma tutti i tempi lo sono, per un verso o per l'altro) e comunque di grande incertezza e confusione. Come orientarsi per non perdere quell'unica vita che ci è stata data?

«Io sono la luce del mondo; chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita». (Giovanni 8,12).

Ecco la risposta che il Vangelo ci dà.

Possiamo fidarci?